

Il fondo de Vera d'Aragona, contenente una raccolta di 90 pergamene attestata in un arco temporale che va dal 1402 al 1796, è costituito principalmente da documenti di natura sia pubblica che privata inerenti ai beni ed ai privilegi concessi alla famiglia Bucca, nonché ai beni delle famiglie de Regina e Carafa che attraverso costituzioni di doti e restituzioni di debiti contratti con la Banca Bucca passarono nel patrimonio di detta famiglia. Di fatto nel XVI secolo Luisa de Regina, figlia del marchese di Macchia e signore di Pietracupa sposò don Ferrante Bucca d'Aragona, e nel XVII secolo Mario Bucca d'Aragona prese per moglie Ippolita Carafa ottenendo in dote i feudi che suddetta famiglia aveva in Capitananta. I Bucca aggiunsero al proprio cognome quello della casa d'Aragona a seguito delle nozze intercorse nel 1350 tra Manfredino Bucca, Gran Razionale e Dispensatore del Sale della casa reale, con Margherita de Querlat d'Aragona, nipote di Alfonso II. Le pergamene entrarono a fare parte dei documenti privati della famiglia de Vera d'Aragona, da cui prendono il nome, a partire dal XIX secolo a seguito del matrimonio tra Giustiniana, ultima erede dei Bucca d'Aragona e Carlo de Vera d'Aragona. La maggiore parte delle pergamene riguardano atti di compravendita di beni, ma di particolare interesse risultano i privilegi regi dove compaiono le firme autografe dei sovrani Alfonso II (n. 7), Carlo d'Angiò (n. 8), Ferdinando d'Aragona (n. 11), Filippo II di Spagna (n. 72) e Carlo VI (86), nonché quelle riguardanti le concessioni della patente di cittadinanza napoletana rilasciate ad esponenti di famiglie nobili a vario titolo imparentate con la casa de Vera d'Aragona, come nel caso di Giulia Vulcarel moglie di Diego Girolamo de Vera d'Aragona. In ultima istanza sono da sottolineare le pergamene n. 86 e 90 contenenti la concessione del titolo di

marchese sopra il cognome della famiglia Sessa rilasciato a Pietro Antonio e riconfermato a Filippo un discendente dei quali, Angelo Gennaro, sposerà nel 1864 Giulia de Vera d'Aragona.

Pergamene

01 1402, 25 novembre, X indizione, Napoli

Richiesta fatta da Tommaso di Monteforte, in nome della moglie Adelasia, sorella del quondam Bartolomeo di Pietracupa, dell'assicurazione sui vassalli del feudo suddetto.

privilegio

02 1416, 2 giugno, IX indizione, Idronte

Istrumento contenente la compera fatta da Francesco de Regina , signore di Manfredonia, di alcune terre site in castro Montealfortone, in provincia Capitanata, di proprietà di Perettino de Andrea.

privato

03 1426, 12 febbraio, IV indizione, Grotta Minarda

Capitolo matrimoniale tra Luigi de Ristagno, signore di Angri, e Caterina d'Aquino alla quale viene assegnata una dote di 200 once d'oro.

privato

04 1450, 4 febbraio, XIII indizione, Napoli

Riconferma fatta da Alfonso I a Roberto di Pietracupa del feudo di Pietracupa in contado Molise.

privilegio

05 1480, 19 ottobre, XIII indizione, Castro Valfortone

Assicurazione del vassallaggio rilasciata ad Alberico Carafa, figlio ed erede del quondam Geronimo, nel casale di Marigliano.

privilegio

Nel documento viene indicata come indizione la IX

- 06 1486, 19 ottobre, IV indizione, Napoli
Iacopo Protolomeo di Formia, Regio Consigliere ed amministratore della provincia di Abruzzo, consegna ad Alfonso de Donato d'Aquino, quale presidente della Regia Camera della Sommaria, il libro contabile delle entrate di detta provincia per l'anno 1485.
pubblico
- 07 1494, 21 marzo, XII indizione, Palermo
Riconferma da parte di Alfonso II del feudo di Pietracupa a Nicola Benedetto figlio ed erede del quondam Roberto di Pietracupa.
privilegio
In calce firma autografa del sovrano
- 08 1495, 7 aprile, XIII indizione, Napoli
Carlo VIII d'Angiò riconferma a Nicola Benedetto di Pietracupa ed eredi i diritti feudali sul casale di Pietracupa in contado Molise.
privilegio
In calce firma autografa del sovrano
- 09 1498, 7 aprile, I indizione, Celano
Concessione fatta da Alfonso Piccolomini d'Aragona, duca di Amalfi e conte di Celano, a Giorgio Castrioto ed eredi di alcune terre in Schifato.
privilegio
In calce firma autografa del duca di Amalfi
- 10 1502, 17 aprile, V indizione, Napoli
Nomina fatta da Giovanna d'Aragona a Manfredino Bucca nella carica di Gran Razionale e Dispensatore del Sale della Casa Reale.
privilegio
Sul retro viene segnalato che si tratta di una copia richiesta nel 1607
- 11 1506, 10 marzo, IX indizione, Salamandra
Riconferma rilasciata da Ferdinando d'Aragona a Geronimo Carafa nei feudi di Terzigno in terra d'Otranto, Sant'Angelo di Radicinosa in Capitanata, Ferrazzano in civitate Veteri, Sant'Angelo di Limosano e San Blasio in contado Molise.

privilegio

In calce firma autografa del sovrano.

12 1506, 25 aprile, IX indizione, Campobasso

Vendita con patto di retrovendita fatta da Vittoria e Iacobuzia de Regina dei feudi di Ferrari, Gambatesa e Malamerenda in contado Molise a Francesco e Gaspare de Regina.

privato

La pergamena si presenta deleta.

13 1507, 12 maggio, X indizione, Napoli

Assenso in forma di privilegio della rinuncia fatta da Vittoria e Iacobuzia de Regina del diritto di retrovendita dei casali di Ferrari, Gambatesa e Malamerenda ceduti ad Antonio e Gasparre de Regina.

privilegio

14 1507, 18 novembre, X indizione, Napoli

Assenso rilasciato da Giovanni d'Aragona, conte di Ripacorta e Vicerè in Capitanata alla risoluzione del conflitto intercorso da Giovanni Francesco Carafa, conte di Ariano e signore delle terre di Cercemaggiore, Rocchetta e Castel Polustio, ed il fratello Geronimo Carafa signore di Sant'Angelo di Radicinoso, circa una definizione di confini risoltasi a favore del duca d'Ariano.

privilegio

15 1508, 20 maggio, XI indizione, Napoli

Assenso rilasciato da Giovanni d'Aragona, conte di Ripacorta e Vicerè in Capitanata al capitolo matrimoniale intercorso tra Bernardino Minutolo, barone di Terra Spinosa in Basilicata, e Francesca Riccia, la quale porta in dote 1500 carlini d'argento.

privilegio

La pergamena risulta deleta

16 1509, 7 gennaio, XII indizione, San Pietro

Riconferma del privilegio di affrancazione del censo delle casa di Nido datato 5 Maggio 1465 ed elenco dei signori che pagano il censo al Monastero di San Domenico Maggiore di Napoli.

bolla apostolica

17 1510, 8 agosto, XIII indizione, Francavilla

Copia di un documento privato riguardante un censo annuo di 178 ducati dovuti da Tommaso de Subris di Verona a Manfredino Bucca per alcuni beni siti in Francavilla.

privato

La pergamena si presenta in parte sbiadita

18 1512, 19 giugno, XV indizione, Spoltore

Vendita fatta da Matteo de Quatrari di Ortana al Mare a Manfredino Bucca, barone di Spoltore, di una casa redditizia ogni anno nel mese di Agosto di 53 carlini d'argento.

privato

19 1514, 23 giugno, II indizione, Napoli

Assenso concesso da Bernardo di Villammare, Vicerè in Capitanata alla vendita fatta da Giulia di Pietravalle ad Antonio e Gaspare de Regina dei diritti feudali spettanti a detta Giulia su alcuni feudi in Capitanata.

privilegio

20 1516, 1 marzo, IV indizione, Montealto

Mandato di riscossione di alcuni debiti dovuti a Manfredino Bucca.

privato

21 1516, 20 giugno, IV indizione, Brusciano in Abruzzo

Conferma dei privilegi spettanti a Manfredino Bucca.

privilegio

La pergamena si presenta deleta

22

1517, 6 settembre, V indizione, Ponteamalia

Promessa di un censo annuo di ducati 160 sopra gli introiti della Rota di Santa Maria della Rosa di Vallescura.

privato

Il documento è una copia rilasciata il 20 settembre 1522.

- 23 1518, 9 dicembre, VI indizione, Napoli
Compravendita del diritto sopra il sensale di Santa Maria Donna Regina di Napoli venduto da Manfredino Bucca a Massimantonio Mangione.
privato
La pergamena risulta deleta
- 24 1521, 7 giugno, IX indizione, Napoli
Riconferma delle terre concesse da Diomede Carafa di Napoli, conte di Maddaloni e legittimo erede del quondam Tommaso, a Simone di Mantegna.
privato
- 25 1521, 7 ottobre, IX indizione, Napoli
Procura fatta da Manfredino Bucca a Raffaele della Marra per riscuotere da Giovanni Battista Ammirato un debito insoluto di 1500 ducati.
privato
- 26 1523, 5 febbraio, XI indizione, Napoli
Attestazione da parte del barone Paolo di Tolosa di un debito pendente nei confronti di Manfredino Bucca per 6897 carlini d'argento.
privato
- 27 1523, 27 febbraio, XI indizione, Napoli
Assenso alla obbligazione fatta fare da Manfredino Bucca sui beni feudali del barone di Tolosa impossibilitato a pagare un debito insoluto di 6800 ducati.
privilegio
- 28 1524, 12 ottobre, XII indizione, Napoli
Assenso alla vendita dei beni feudali del barone di Tolosa e sua moglie a Manfredino Bucca.

privilegio

29 1524, 17 novembre, XII indizione, Napoli

Assenso concesso dal priore del monastero di San Giovanni al mare alla vendita fatta dal barone di Tolosa di 550 ducati sopra le rendite di alcune casa al Pendino a Manfredino Bucca con l'obbligo da parte di quest'ultimo di pagare al detto monastero 140 once annue come censo.

pubblico

30 1524, 17 dicembre, XII indizione, Napoli

Procura fatta da Manfredino Bucca ad Eligio della Marra per riscuotere dal barone di Tolosa i 700 ducati dovutigli.

privato

31 1530, 6 maggio, III indizione, Napoli

Ordinanza della Regia Camera della Vicaria con la quale si obbliga l'orefice Giovanni Ferrante Greco a pagare a Manfredino Bucca i 160 ducati dovutigli.

privilegio

32 1531, 31 gennaio, IV indizione, Napoli

Nomina di Antonio Vincenzo Bucchi, figlio ed erede del quondam Manfredino, nell'ufficio di Segretario e Maestro del Sale, nonché della terziaria e della quartaria del ferro, acciaio, pece e vomero della provincia Abruzzo.

privilegio

33 1531, 4 marzo, IV indizione, Napoli

Testamento di Manfredino Bucca con il quale divide i suoi beni tra i figli Tiberio, Iacopo e Antonio Vincenzo.

privato

- 34 1534, 25 ottobre, VI indizione, Macchia
Capitolo matrimoniale con il quale Gaspare de Regina si impegna a donare ad Alfonso de Rao 1900 ducati quali dote di sua figlia Cornelia promessa sposa di Ferdinando de Rao, figlio del suddetto Alfonso.
privato
- 35 1535, 22 aprile, VII indizione, Napoli
Assenso dato da don Pietro di Toledo, marchese di Villafranca e vicerè, alla vendita fatta da Antonio Vincenzo Bucca del Castello di Montenegro alla madre Margherita de Queralt come pagamento della dote.
privilegio
In calce firma autografa del vicerè
- 36 1539, 23 aprile, XII indizione, Pietracupa
Retrovendita di un forno nella terra di Pietracupa fatta da Gaspare de Regina per 178 ducati di argento.
privato
- 37 1541, 28 maggio, XIV indizione, San Pietro
Beneficio con il quale si rende immune la terra di Pietracupa dal pagamento dei censi annui dovuti alla chiesa beneventana, spedito alla persona di Gaspare de Regina signore di Pietracupa.
privilegio
La pergamena risulta sbiadita
- 38 1542, 27 aprile, XV indizione, Macchia Valfortone
Accordo tra Gaspare de Regina, signore delle terre di Valfortone e Pietracupa e l'università e gli uomini di Pietracupa suoi vassalli.
privato
- 39 1543, 9 gennaio, I indizione, Napoli
Assenso alla vendita fatta da Giovanni Battista Carafa di 150 ducati annui sopra gli introiti dei beni posseduti nelle terre dette "a la Motta della

Regina", "Casanuova" e "lo Sequestro" a Francesco de Regina per 1500 ducati d'argento.

privilegio

40

1547, 2 novembre, I indizione, Napoli

Assenso dato da Iacopo Bucca alla vendita di una casa sita nel borgo detto "del Conte" fatta da Paolino Volla a Nicola Antonio de Montano.

pubblico

- 41 1544, 12 ottobre, III indizione, Salcito
Accordo tra Gaspare de Regina, signore di Macchia, Salcito e Pietracupa,
ed i suoi vassalli in Pietracupa per la fornitura annua di frumento.
privato
- 42 1546, 19 maggio, IV indizione, Mirabello
Compera da parte di Iacopo Bucca di 54 moggia di terra a Mirabello.
privato
- 43 1547, 2 novembre, V indizione, Padula
Procura fatta da Andreina Vulcana de Padula a Francesco Leopardi de
Padula per recuperare dal nobile Iacopo Bucca i 50 scudi dovuti al
quondam Antonello
privato
- 44 1547, 12 dicembre, V indizione, Napoli
Assenso alla obbligazione dei beni del barone Pietro Antonio Abenante a
beneficio di Giulia Carafa.
privilegio
- 45 1548, 21 gennaio, VI indizione, Napoli
Vendita fatta da Giacomo Sponte a Iacopo Bucca di una casa sita a
Napoli dove si dice "allo Lavinaro" per 120 ducati.
privato
- 46 1549, 26 febbraio, VII indizione, Napoli
Istrumento attestante un debito residuo dovuto da Cosimo Tramontano
di Ortona a Tiberio Bucca quale figlio ed erede del quondam
Ferdinando.
privato

47 1550, 26 marzo, VIII indizione, Napoli

Assenso dato da don Pietro di Tolosa alla donazione fatta da Cesare Carafa al padre Vincenzo dei castelli di Sant'Angelo, Gedone, San Blasio e Sant'Angelo de Radicinosa, nonché del feudo di Quatrano, che detto Cesare deteneva come legittimo erede di Porzia Carafa.

privilegio

48 1551, 6 ottobre, IX indizione, Napoli

Vendita fatta da Lucrezia della Valle a Michele Ventura di una casa sita a Napoli dove si dice "alla demanrella".

privato

49 1553, 26 aprile, XI indizione, Napoli

Vendita fatta a Giovanni Angelo de Regina del diritto di retrovendita che Giovanni Battista Carafa deteneva sopra i beni siti in "San Pietro in Bagno", "lo Sequestro", "Casanuova" e "la Motta della Regina".

privato

50 1554, 12 aprile, XII indizione, Napoli

Assenso all'annullamento richiesto da Giovanni Antonio de Regina del contratto stipulato tra il quondam Francesco de Regina e Giovanni Battista Carafa.

privilegio

51 1554, 1 aprile, XII indizione, San Pietro

Ordinanza papale con la quale si ordina al chierico Iacopo della Volpe di pagare a Iacopo ed Antonio Vincenzo Bucca i diritti loro spettanti su Castropezone in Terra Lavoro.

pubblico

- 52 1554, 4 luglio, XII indizione, San Pietro
Scomunica papale nei confronti di Iacopo Bucca, figlio ed erede del quondam Tiberio, reo di aver occultato i beni lasciati dal padre alla chiesa napoletana.
bolla apostolica
- 53 1559, 28 marzo, II indizione, Napoli
Elenco dei debitori con i rispettivi pagamenti dovuti al signor Giovanni Antonio d'Aragona.
privato
- 54 1562, 23 settembre, V indizione, Napoli
Assenso alla vendita fatta da Goffrida Palagano delle entrate del forno di San Vito, della Starza Grande e della starza Colecciano siti in Arpaia ad Antonio Vincenzo Bucca per ducati 1200.
privilegio
- 55 1564, 6 luglio, VII indizione, Cava
Assenso dato da Ascanio della Volpe, rettore della chiesa e monastero di San Blasio, alla vendita fatta da Paolo e Mario Franceschi di una terra a Cava sita nel luogo detto "al Repto" per 110 once, sulla quale grava un censo annuo di 10 once e 5 monete.
pubblico
- 56 1564, 22 luglio, VII indizione, Napoli
Assenso alla vendita fatta da Carlo Spinello ad Antonio Vincenzo Bucca di annui ducati 270 sopra le entrate delle case che egli possiede a Napoli per 300 carlini d'argento.
privilegio
Firma autografa del vicerè

57 1566, 15 marzo, IX indizione, Napoli

Assenso alla vendita fatta da don Cesare de Gonzaga, figlio ed erede di Isabella di Capua, a Vincenzo Carafa della terra di Cercemaio, vendita necessaria per poter ricomperare da Aurelia Carafa la terra di Scarano in terra d'Otranto.

privilegio

58 1571, 12 settembre, XIV indizione, Cerro

Nomina fatta da Cesare Costa, messo apostolico di Macerata e priore del monastero di San Vincenzo al Volturno, di Ferdinando Bucca ad abbate della chiesa e monastero di San Blasio.

privilegio

Sul verso presenta lo stesso documento datato 3 Ottobre 1571.

59 1572, 23 luglio, XV indizione, Napoli

Sentenza del Sacro Regio Consiglio che condanna Ottaviano Carafa a risarcire il fratello Vincenzo.

privilegio

60 1578, 8 marzo, III indizione, Napoli

Sentenza del Sacro Regio Consiglio che condanna il principe di Bisignano a risarcire Giovanni Michele Bucca.

privilegio

61 1578, 18 giugno, II indizione, Napoli

Decreto del Sacro Regio Consiglio sul non luogo a procedere nella causa tra Marcello e Franzone del Tufo e la duchessa di Nocera da una parte e Antonio Vincenzo e Giovanni Michele Bucca dall'altra.

privilegio

62 1576, 7 febbraio, IV indizione, Napoli

Assenso alla rinuncia fatta dai fratelli Alberico, Oliviero e Federico Carafa dei diritti loro spettanti sui beni sia paterni che materni a favore del

fratello Diomede per 9000 ducati.

privilegio

63 1577, 8 settembre, V indizione, Caccavone

Revoca della donazione fatta da Cornelia de Regina, moglie di Ferdinando de Raglio, ai fratelli Giacomo e Desiderio de Regina, figli del quondam Gaspare, e riassegnazione dei 2000 ducati al monastero di Santa Maria Maddalena di Napoli.

privato

64 1580, 20 gennaio, VIII indizione, Pietracupa

Donazione fatta da Cornelia de Regina al fratello Francesco de Regina di 500 ducati

privato

65 1583, 13 settembre, XI indizione, Napoli

Assenso alla vendita dei beni feudali di Ludovico e Ferrante Bucca lasciati in eredità dal padre il quondam Antonio, necessaria per pagare la parte di eredità spettante ai fratelli Mario e Geronimo Bucca.

privilegio

Copia rilasciata in data 11 Ottobre 1585

66 1585, 8 giugno, XIII indizione, Napoli

Assenso alla vendita fatta da Cesare Cecere a Ferrante Carafa di annui ducati 622 sulle entrate dei beni stabili di Napoli e Sant'Angelo de Lombardo per 8000 ducati.

privilegio

67 1587, 7 dicembre, XV indizione, Napoli

Assenso alla vendita fatta da Diomede Carafa dei suoi beni feudali a Bernardo Carcione e Ascanio Composta per poter restituire i 6000 ducati presi in prestito dal Banco degli Incurabili.

privilegio

La pergamene risulta deleta

privato

74 1608, 28 aprile, VI indizione, Napoli

Assenso alla vendita fatta da Mario e Geronimo Bucca, in nome del fratello Ludovico, di 190 ducati annui loro dovuti da Francesco Carafa marchese di Anzi e Ottavio Carafa marchese di San Lucio, a Francesco degli Oddi procuratore di Pompeo Berlingieri.

privilegio

75 1613, 26 agosto, XI indizione, Alfedena

Assenso alla richiesta fatta dai fratelli Ludovico, Geronimo e Mario Bucca d'Aragona per la conferma dei beni lasciati loro in eredità dal padre il quondam Antonio Vincenzo

privato.

76 1614, 12 novembre, XII indizione, Napoli

Libro contenente quattro documenti relativi alla contabilità del signor Mario Bucca d'Aragona degli anni 1614-1615.

privato

77 1617, 20 marzo, XV indizione, Napoli

Assenso dato a Francesco e Michele Pignatelli, figli ed eredi del quondam Cesare, alla vendita di annui ducati 32 sulle entrate dei propri feudi fatta a Tiberio Bucca per il prezzo di 400 ducati.

privilegio

78 1624, 3 marzo, VII indizione, Napoli

Vendita fatta da Marco Antonio d'Alterio a don Annibale (d'Alterio ?) di una casa sita a Marano per 500 ducati.

privato

privilegio

La pergamena risulta deleta

85

1709, 7 giugno, II indizione, Napoli

Nomina di Geronimo de Vera d'Aragona, figlio del quondam Carlo Antonio, al servizio nella chiesa di Santa Maria Vergine di Napoli.

privilegio

Presenza di uno stemma a secco

86 1727, 16 novembre, V indizione, Vienna

Privilegio di Carlo VI con il quale si concede a Pietro Antonio di Sessa il titolo di marchese sopra il suo cognome fino a quando non avrà acquistato un feudo sopra il quale spostare tale titolo.

privilegio

In basso compare un sigillo di cera lacca rinchiuso in una teca di zinco pendente con un nastro di seta gialla

87 1728, 31 gennaio, VI indizione, Napoli

Duplicato del privilegio datato 16 Novembre 1727.

privilegio

88 1751, 8 giugno, XIV indizione, Napoli

Concessione fatta dalla Regia Camera della Sommaria a Geronimo Albano della patente di cittadinanza napoletana poiché sposato con una cittadina napoletana e residente stabilmente in suddetta città.

privilegio

89 1783, 9 settembre, I indizione, Napoli

Concessione della cittadinanza napoletana a Francesco Maria Iannucci, figlio del quondam Giovanni Battista.

privilegio

90 1796, 28 aprile, XIV indizione, Napoli

Riconferma di re Ferdinando VI alla città di Napoli del privilegio di immunità dai dazi sulle merci in tutto il regno, privilegio esteso al signor Filippo di Sessa figlio legittimo del marchese di Sessa, cittadino napoletano.

privilegio

In calce firma autografa del sovrano